

1. DESCRIZIONE

Il cimitero di Birori è stato progettato nel 1908 dall'Ing. Gennaro Serra, con una programmazione di sepolture, sia private che con il sistema ad inumazione, che garantiva la disponibilità sino al 1987.

Con l'espansione del centro urbano la distanza fra il paese ed il cimitero si è notevolmente ridotta tanto che le ultime abitazioni realizzate sono posizionate sul margine dell'area di salvaguardia dell'area cimiteriale.

Il cimitero di Birori si inserisce appieno nello schema delle progettazioni di inizio secolo, tipiche della Sardegna centrale, per due motivi:

- ↳ posizione di privilegio rispetto al paesaggio, situato sopra il pianoro del Marghine da cui si gode un bel panorama;
- ↳ impianto planimetrico elementare formato da due recinti a pianta rettangolare; il primo, in asse con il viale di accesso, costituisce la parte storica mentre il secondo, in aderenza al primo, è posizionato a valle formando un terrazzamento.

Recinto Antico

Al recinto antico del cimitero si accede attraversando un portale che distribuisce non solo l'ingresso principale ma anche gli accessi alla camera mortuaria, al deposito di osservazione e ad un volume interrato destinato ad ossario comune.

L'interno del recinto storico è diviso in quattro campi da un percorso a croce pavimentato con elementi in pietra a spacco.

Il sistema di sepoltura è misto, sia ad inumazione che a tumulazione:

- ↳ inumazione
è un sistema di sepoltura non più praticato e tutti i cumuli presenti all'interno dei quattro campi sono di vecchia data;
- ↳ tumulazione
 - a) colombari per ossari - tot. 40 (parzialmente utilizzati)
 - b) colombari per loculi - tot. 30
 - c) tombe a sarcofago - tot. 53
 - d) edicole funerarie - tot. 2

Nuovo Recinto

Al nuovo recinto si accede sia dal viale interno del vecchio cimitero, perpendicolare all'asse d'ingresso, sia dal piazzale esterno.

Al suo interno è posizionata la cappella.

Il sistema di sepoltura è misto, sia ad inumazione che a tumulazione:

- ↳ inumazione
non è attualmente utilizzato anche se previsto;
- ↳ tumulazione

- a) colombari per loculi - tot. 132 (parzialmente utilizzati)
- b) tombe a sarcofago - tot. 17 (ad un livello fuori terra)
- c) tombe a sarcofago - tot. 5 (a due livelli fuori terra)

2. PROGETTO DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

PIANO ORIGINARIO

Il Piano Regolatore Cimiteriale è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 51 del 17 settembre 2008.

Il progetto del Piano Regolatore Cimiteriale è stato elaborato ai sensi del D.P.R. 10 settembre 1990, n° 285 e della Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993, n° 24.

Nella pianificazione dei cimiteri le tipologie di sepoltura devono rispondere alle usanze ed alle tradizioni locali, ai modelli culturali, alle norme particolari che i Comuni adottano nel rispetto della normativa generale. Comunque si deve tenere presente, costantemente, sia in campo privato che in quello pubblico, che il cimitero deve essere “pensato” con decoro, come elemento basilare per un luogo di pace e di tranquillità.

Il cimitero deve essere necessariamente suddiviso in reparti, corrispondenti alle differenti tipologie di sepoltura. L'Amministrazione Comunale programma la distribuzione interna del cimitero con la destinazione dei lotti, in riferimento alle diverse tipologie di sepoltura.

Il progetto approvato, ai sensi dell'articolo 56 del D.P.R. 10 settembre 1990, n° 285, prevedeva la distribuzione dei lotti destinati ai diversi tipi di sepoltura, con relative fasi di realizzazione. Tale piano di sistemazione è stato elaborato e dimensionato in base alle esigenze ed in riferimento alle analisi e proiezioni dei dati sulla mortalità.

Nel piano approvato sono state dimensionate e delimitate, sulla base dei fabbisogni, le singole tipologie di sepoltura con l'individuazione architettonica degli spazi previsti all'interno dei diversi comparti del cimitero (elaborato n° 7 “planimetria di progetto”), da articolarsi in fasi di intervento tendenti a riorganizzare complessivamente il futuro assetto del cimitero attraverso:

- ↳ valutazione dei fabbisogni futuri di aree, manufatti e servizi in rapporto alla domanda esistente e potenziale di sepoltura;
- ↳ individuazione di lotti destinati a tipologia unica di sepoltura;
- ↳ individuazione delle reti impiantistiche (acqua, luce e fognatura), vie di accesso, alberature, viabilità interna e parcheggi;
- ↳ individuazione di aree per la realizzazione di servizi quali magazzino attrezzi, punti acqua, servizi igienici, etc.;
- ↳ individuazione di zone soggette a tutela monumentale, nonché dei monumenti funerari di pregio per i quali prevedere particolari norme per la conservazione ed il restauro.

L'attuazione completa del Piano Regolatore prevedeva la disponibilità di:

- a) n° 126 posti salma per la tumulazione in loculi;
- b) n° 48 posti salma per la tumulazione a sarcofago.

In totale si prevedeva una disponibilità complessiva di n° 174 posti salma, utile a garantire la copertura del fabbisogno comunale per un periodo di almeno 20 anni.

Il Piano Regolatore prevedeva in dettaglio una disponibilità di n° 25 posti salma per tumulazione a sarcofago all'interno del recinto antico. Tale previsione comportava l'esumazione di sepolture ad inumazione esistenti, da attuarsi in quattro fasi di intervento (elaborato n° 5 “mappa cimiteriale delle inumazioni – fasi delle esumazioni”).

All'interno dei due recinti il Piano prevedeva:

Recinto Antico

- ↳ destinazione a tipologia unica di sepoltura dei diversi lotti;
- ↳ camminamenti per raggiungere tutte le sepolture esistenti e quelle programmate;
- ↳ tutela di elementi di interesse storico (elaborato n° 6);
- ↳ reti impiantistiche (smaltimento acqua, punti acqua, illuminazione votiva);
- ↳ abbattimento barriere architettoniche (rampa di accesso al portale).

Nuovo Recinto

Riga 1

- ↳ programma di n° 42 nuovi loculi cimiteriali;
- ↳ deposito attrezzi;
- ↳ n° 3 fosse per sepolture con il sistema ad inumazione;

Riga 2

- ↳ programma di n° 25 nuove tumulazioni a sarcofago;

Riga 3

- ↳ n° 14 tumulazioni a sarcofago;

Riga 4

- ↳ programma di n° 84 nuovi loculi cimiteriali;
- ↳ programma di n° 68 nuove cellette ossario;
- ↳ servizi igienici.

Oltre alla distribuzione dei lotti, destinati alle diverse tipologie di sepoltura, all'interno del nuovo recinto si prevedeva anche:

- ↳ camminamenti per raggiungere tutte le sepolture esistenti e quelle programmate;
- ↳ reti impiantistiche (smaltimento acqua, punti acqua, illuminazione votiva);
- ↳ pensilina/portico sul prospetto anteriore della cappella.

VARIANTE N° 1

La variante n° 1 al Piano Regolatore Cimiteriale è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n° 18 del 13 luglio 2001.

La variante è stata redatta in funzione delle diverse esigenze in merito alla richiesta di sepolture private da parte dei cittadini.

In dettaglio si è provveduto a modificare la tipologia di sepoltura prevista alla riga 4 del nuovo recinto: da loculi cimiteriali e cellette ossario a tumulazioni a sarcofago a due livelli fuori terra (tombe di famiglia).

Tutti gli altri aspetti sono rimasti invariati.

VARIANTE N° 2

La variante n° 2 al Piano Regolatore Cimiteriale si rende necessaria in quanto, negli ultimi anni, è notevolmente mutata la domanda. Si è infatti verificato un considerevole aumento delle richieste di sepoltura in loculi cimiteriali ed un azzeramento, invece, delle richieste di sepolture per tumulazioni a sarcofago (tombe di famiglia).

In dettaglio si prevede, pertanto, di individuare un'area per la futura realizzazione di nuovi loculi.

A tale scopo si ritiene di modificare la tipologia di sepoltura prevista per il secondo reparto della riga 2 del nuovo recinto.

In sostituzione delle attuali 12 tombe a sarcofago (ad un livello fuori terra) si prevede di realizzare 66 loculi disposti in due file a tre livelli, secondo la tipologia prevista ed adottata per quelli già realizzati.

Restano inalterate tutte le altre previsioni.

3. DATI DI PROGETTO E COPERTURA DEL FABBISOGNO

3.1. Dati demografici – andamento della mortalità

anno	nati vivi	morti	popolazione
2008	4	11	567
2007	4	2	573
2006	3	3	572
2005	4	5	574
2004	4	2	586
2003	2	3	595
2002	5	4	592
2001	3	0	599
2000	7	6	598
1999	7	8	586
1998	6	4	597
1997	2	4	605
1996	0	6	620
1995	3	5	597
1994	4	4	565

(1) dati riferiti al 31 dicembre di ogni anno

(2) Fonte: Ufficio Anagrafe

3.2. Dati sepolture annue per tipologia

sepolitura \ Anno	2008	2007	2006	2005	2004
Inumazione in campo comune	0	0	0	0	0
Altre inumazioni	0	0	0	0	0
Tumulazione in loculi	7	2	2	5	1
Tumulazione in tombe a sarcofago	4	0	1	1	2
Tumulazione in colombari	0	0	0	0	0

(1) dati riferiti al 31 dicembre di ogni anno

(2) Fonte: Registri cimiteriali

3.3. Quadro comparativo posti-salma attuali ed in previsione

Recinto Antico

campo	stato attuale					previsione				
	inum.	loculi	sarcof.	edicole	colomb.	inum.	loculi	sarcof.	edicole	colomb.
1	30	15	0	0	20	30	15	0	0	20
2	1	0	29	1	0	1	0	29	1	0
3	0	15	17	0	20	0	15	17	0	20
4	0	0	32	1	0	0	0	32	1	0
totali	31	30	78	2	40	31	30	78	2	40
compl.	181					181				

Nuovo Recinto

riga	stato attuale					previsione				
	inum.	loculi	sarcof.	edicole	colomb.	inum.	loculi	sarcof.	edicole	colomb.
1	3	90	0	0	0	3	90	0	0	0
2	0	0	25	0	0	0	66	13	0	0
3	0	0	14	0	0	0	0	14	0	0
4	0	42	8	0	48	0	42	12	0	20
totali	3	132	47	0	48	3	198	39	0	20
compl.	230					260				

Totale posti-salma:	Stato attuale:	411
	Previsione:	441

3.4. Disponibilità di posti-salma in previsione

Recinto Antico

campo	inumazioni	tumulazioni loculo	tumulazioni sarcofago	tumulazioni colombario
1	0	0	0	17
2	0	0	11	0
3	0	0	8	20
4	0	0	6	0
totali	0	0	25	37

Nuovo Recinto

riga	inumazioni	tumulazioni loculo	tumulazioni sarcofago	tumulazioni colombario
1	3	0	0	0
2	0	66	10	0
3	0	0	0	0
4	0	42	5	20
totali	3	108	15	20

Totale posti-salma disponibili:	Previsione:	208
--	--------------------	------------

4. NORME GENERALI E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

4.1. Limiti del Piano Regolatore Cimiteriale

Il Piano Regolatore Cimiteriale è esteso a tutta la zona di salvaguardia cimiteriale del Comune di Birori, come rappresentata nello stralcio dello strumento urbanistico (elaborato n° 2 – variante 2) e classificata come Zona H5 del P.U.C. cui si rimanda per le norme di dettaglio.

4.2. Elaborati del Piano Regolatore Cimiteriale

La variante n° 2 al Piano Regolatore Cimiteriale è costituita dai seguenti elaborati:

elaborato	descrizione
1	Relazione – Norme generali di attuazione – Previsione di spesa
2	Planimetria generale - Inquadramento territoriale
3	Planimetria generale - Inquadramento urbanistico e catastale
4	Planimetria di dettaglio – Stato attuale
5	Planimetria di dettaglio – Mappa delle inumazioni e fasi delle esumazioni
6	Planimetria di dettaglio – Zone soggette a tutela monumentale
7	Planimetria di dettaglio – Progetto
8	Regolamento cimiteriale
9	Documentazione fotografica
10	Tipologie costruttive

4.3. Destinazione d'uso delle aree e dei servizi

Il Piano Regolatore Cimiteriale individua la destinazione d'uso delle aree e dei servizi secondo l'articolazione di seguito riportata:

a) distribuzione dei lotti

Nel Piano sono dimensionate e delimitate, sulla base dei fabbisogni, le singole tipologie di sepoltura, con l'individuazione architettonica degli spazi previsti all'interno dei diversi comparti del cimitero (elaborato n° 7).

I lotti sono così suddivisi:

- ↳ campi per inumazioni;
- ↳ campi per la sepoltura privata a tumulazione di tipo a sarcofago (1 e 2 livelli);
- ↳ tumulazioni individuali in loculi;
- ↳ tumulazioni in edicole funerarie;
- ↳ cellette ossario – nicchie cinerarie;
- ↳ ossario comune.

b) singoli servizi

In riferimento alla legislazione vigente il Piano individua e dimensiona spazi o zone da destinare ai seguenti servizi (elaborato n° 7):

- ↳ camera mortuaria;
- ↳ sala per autopsie;

- ↳ ossario comune;
- ↳ cappella;
- ↳ servizi igienici;
- ↳ magazzino attrezzi;
- ↳ punti acqua;
- ↳ alberature;
- ↳ viabilità interna;
- ↳ parcheggi.

c) zone soggette a tutela monumentale

All'interno del vecchio recinto sono individuate delle zone soggette a tutela monumentale, nonché dei monumenti funerari di pregio per i quali si prevedono norme particolari per la conservazione ed il restauro (elaborato n° 6).

Le disposizioni del Piano sono vincolanti per quanto riguarda la localizzazione e perimetrazione delle aree destinate ai lotti di sepoltura ed ai singoli servizi.

4.4. Requisiti tecnico-edilizi

a) murature

Le murature dei singoli servizi ed il muro di cinta dovranno essere rivestiti con intonaco tradizionale, colorato mediante aggiunta di ossidi naturali o impermeabilizzazioni in pasta o tinteggiatura. Sono esclusi rivestimenti plastici, traslucidi o similari. I colori utilizzati devono corrispondere alla gamma delle terre naturali (oltre al bianco con latte di calce) e si dovrà individuare in base alla tonalità cromatica che si darà al portale di ingresso al recinto antico.

Il muro di cinta, inoltre, dovrà avere un'altezza superiore a 2,50 ml. misurata sul piano esterno di campagna, ai sensi dell'articolo 61 del D.P.R. n° 285/1990.

b) coperture

Le coperture a tetto per i singoli servizi, per i sistemi di sepoltura a edicola funeraria e loculi dovranno essere realizzate con l'utilizzo di tegole curve tradizionali in coppi di laterizio. Per i loculi, inoltre, si potranno adottare coperture piane.

Sono vietate le coperture con rivestimento in lastre in materiali plastici, lamiera, lastre di ardesia o, comunque, in materiali non tradizionali.

I pluviali delle singole coperture dovranno essere collegati alla rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche.

c) serramenti esterni

Gli infissi esterni dei singoli servizi o delle edicole funerarie dovranno essere in legno trattato con fibra naturale a vista o in ferro lavorato di colore nero opaco.

È vietato l'uso di qualsiasi altra tipologia di infisso.

d) impianti

È vietato posizionare tubazioni e canalizzazioni in genere, a vista sulle murature perimetrali dei due recinti, sia sul lato interno, sia sul lato esterno.

4.5. Regolamento per le sepolture

Le nuove costruzioni devono, sia di iniziativa pubblica che di iniziativa privata, devono essere progettate e realizzate in conformità alle disposizioni del Regolamento di Polizia Mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n° 285 e della successiva Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993, n° 24.

È d'obbligo, nella costruzione dei loculi o nelle tumulazioni a sarcofago, mantenere l'ingombro e l'allineamento indicato negli elaborati grafici del Piano. Le dimensioni interne e le caratteristiche costruttive devono essere conformi a quanto riportato nell'elaborato n° 10 (Tipologie Costruttive) del Piano.

Nell'installazione dell'illuminazione votiva per le singole sepolture è vietato sistemare fili e/o canalizzazioni all'esterno dei materiali di finitura di loculi o tombe.

Tutte le superfici esterne devono essere rifinite. I materiali ammessi sono le pietre naturali locali (basalto, andesite, trachite della planaria). È inoltre ammesso l'uso di marmo bianco di Carrara, bianco chiaro della Versilia e bianco di Lasa.

a) regolamento per le tumulazioni a sarcofago ad 1 livello

L'altezza massima del sarcofago ad 1 livello fuori terra, rispetto alla quota del camminamento, è fissata in 0,90 ml.

È consentito installare, sopra la lastra di chiusura della tomba, un piccolo monumento scultoreo per un'altezza complessiva non superiore a 1,60 ml. sempre rispetto al piano del camminamento.

Sono vietati sporti rispetto all'ingombro indicato negli elaborati grafici del Piano.

I progetti relativi all'installazione ed alla costruzione di tumulazioni a sarcofago dovranno avere carattere di esecutivo e contenere i seguenti elaborati tecnici:

- ↳ estratto della planimetria di progetto del Piano Regolatore Cimiteriale, con evidenziazione della parte soggetta ad intervento;
- ↳ piante, sezioni e prospetti in scala 1:50 o, preferibilmente, in scala 1:25, con indicazione precisa delle dimensioni, dei materiali da utilizzare, delle tecniche costruttive, degli impianti e relativi allacci esterni, del numero di salme da accogliere nel sepolcro, degli ornamenti esterni;
- ↳ relazione tecnica-illustrativa;

b) regolamento per le tumulazioni a sarcofago a 2 livelli

L'altezza massima del sarcofago a 2 livelli fuori terra, rispetto alla quota del camminamento, è fissata in 1,80 ml.

È vietato installare, sopra la lastra di chiusura della tomba, elementi di qualsiasi natura.

Sono vietati sporti rispetto all'ingombro indicato negli elaborati grafici del Piano.

I progetti relativi all'installazione ed alla costruzione di tumulazioni a sarcofago dovranno avere carattere di esecutivo e contenere i seguenti elaborati tecnici:

- ↳ estratto della planimetria di progetto del Piano Regolatore Cimiteriale, con evidenziazione della parte soggetta ad intervento;
- ↳ piante, sezioni e prospetti in scala 1:50 o, preferibilmente, in scala 1:25, con indicazione precisa delle dimensioni, dei materiali da utilizzare, delle tecniche costruttive, degli impianti e relativi allacci esterni, del numero di salme da accogliere nel sepolcro, degli ornamenti esterni;

↳ relazione tecnica-illustrativa;

c) regolamento per le tumulazioni nei loculi

I loculi, di nuova costruzione, vengono forniti completi di portello di chiusura e lapide in pietra naturale.

È vietato sostituire la lapide con altra in diverso materiale e/o dimensioni.

Alla lapide è consentito applicare eventuali ornamenti secondo le specifiche prescrizioni del Regolamento Cimiteriale

d) regolamento per le inumazioni

Nella zona ad inumazione, per ogni singola sepoltura, è consentita l'installazione di una lastra tombale di dimensioni planimetriche non superiori a 80*150 cm. e con un'altezza massima di 20 cm. rispetto al piano del camminamento.

È inoltre consentita l'installazione di un piccolo monumento scultoreo (lapide, cippo, croce) avente un'altezza massima di 90 cm.

L'installazione degli ornamenti è soggetta ad autorizzazione, secondo le specifiche prescrizioni del Regolamento Cimiteriale.

4.6. Modalità di attuazione

Il Piano Regolatore Cimiteriale è attuato mediante interventi di iniziativa privata e pubblica:

- a) gli interventi di iniziativa privata riguardano le autorizzazioni ed i permessi di sepoltura e collocazione di ricordi funebri. Il Servizio Tecnico verifica la rispondenza dei progetti alle indicazioni del Piano Regolatore Cimiteriale. Qualora ritenuto necessario il Servizio Tecnico può richiedere l'integrazione di documentazione, la variazione e/o la sostituzione di elementi decorativi.

L'attività di iniziativa privata riguarda:

↳ autorizzazione per le tumulazioni a sarcofago;

↳ autorizzazione per le tumulazioni in loculi;

↳ autorizzazione per le inumazioni;

- b) gli interventi di iniziativa pubblica sono attuati dall'Amministrazione Comunale che deve curarne la progettazione e la successiva realizzazione nel rispetto delle prescrizioni del Piano Regolatore Cimiteriale.

4.7. Interpretazione degli elaborati grafici

Gli elaborati grafici allegati al Piano Regolatore Cimiteriali sono redatti sulla base di rilievi e misurazioni.

Eventuali errori potranno essere rivisti in qualsiasi momento per una corretta applicazione del Piano.

5. PREVENTIVO SOMMARIO DI SPESA

Per la completa attuazione delle previsioni contenute nel Piano Regolatore Cimiteriale, si rende necessaria l'esecuzione di diversi interventi, riassunti nei prospetti seguenti con le relative voci di spesa:

5.1. Recinto Antico

progr.	descrizione intervento	importo
1	Restauro e ristrutturazione portale di ingresso	50'000,00 €
2	Ristrutturazione muro di cinta	20'000,00 €
3	Completamento impianto di illuminazione votiva	5'000,00 €
4	Manto erboso calpestabile (campo I)	5'000,00 €
5	Opere varie di manutenzione ordinaria e straordinaria	10'000,00 €
Totale		90'000,00 €

5.2. Nuovo Recinto

progr.	descrizione intervento	importo
1	Costruzione loculi (Riga 2)	50'000,00 €
2	Ristrutturazione muro di cinta	15'000,00 €
3	Completamento impianto di illuminazione votiva	7'500,00 €
4	Realizzazione magazzino attrezzi (Riga 1)	5'000,00 €
5	Realizzazione Servizi Igienici (Riga 4)	10'000,00 €
6	Realizzazione locale tecnico e relativi impianti (Riga 4)	10'000,00 €
7	Realizzazione pensilina	10'000,00 €
8	Arredi ed alberature	5'000,00 €
9	Ristrutturazione loculi (Riga 1 - 1° blocco)	5'000,00 €
10	Ristrutturazione cappella	15'000,00 €
11	Opere varie di manutenzione ordinaria e straordinaria	5'000,00 €
Totale		137'500,00 €

5.3. Area Esterna

progr.	descrizione intervento	importo
1	Realizzazione parcheggi	25'000,00 €
2	Sistemazione aree verdi (e relativi impianti)	25'000,00 €
3	Opere varie di manutenzione ordinaria e straordinaria	10'000,00 €
Totale		60'000,00 €

5.4. Riepilogo e quadro economico generale

progr.	descrizione intervento	importo
a)	Lavori a base d'asta (compresi oneri per la sicurezza)	
	↳ Recinto Antico	90'000,00 €
	↳ Nuovo Recinto	137'500,00 €
	↳ Area Esterna	60'000,00
	Sommano	287'500,00
b)	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
	↳ Imprevisti	14'375,00 €
	↳ Spese Tecniche	5'750,00 €
	↳ Pubblicità	3'500,00 €
	↳ Allacciamenti	3'500,00 €
	↳ Collaudi	4'500,00 €
	↳ I.V.A.	57'500,00 €
	Sommano	89'125,00 €
Totale		376'625,00 €

Birori, 15 luglio 2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(Geom. Fabrizio Pintori)